

DIALOGO CON UN EXTRATERRESTRE

Racconto di un avvistamento Ufo ed incontro personale con l'extraterrestre di questa astronave avuto dal Sig. Pablo R. (Alicante -Spagna) intervistato dal giornalista Luis Jiménez Marhuenda e pubblicata nei giorni 22 e 29 d'Ottobre 1978, sul giornale "Información" di Alicante. Tratto dal libro di Angel Franchetto "extraterrestri e i rosacroce".

Luogo dei fatti : strada secondaria, abbastanza lontana dai centri urbani;
Ora: 2.30 della notte;
Giorno : 5 Luglio 1978.

Il sig. Pablo R. viaggiava con la sua automobile dopo un incontro d'affari che ebbe in un paese vicino. Lui è preoccupato perchè ha fatto tardi e teme che sua moglie sia preoccupata. Accelera il più possibile, però la strada è piena di curve, con dislivelli stradali, pertanto è obbligato a guidare con prudenza.

I suoi pensieri fluttuano tra la guida attenta e gli affari professionali che lo avevano impegnato tutta la serata e parte della notte. Lui è un uomo pratico, istruito e poco propenso a lasciarsi andare con delle fantasie.

Perciò, quando vede in lontananza una luce intensa, crede che siano dei potenti fari che appartengono ad un altro veicolo che viaggia in senso inverso. Immediatamente la luce si occulta dietro una collina e poco dopo riappare di nuovo, sorprendendolo per la sua smisurata intensità luminosa.

Mi sembrò strano - disse dopo- non solo per l'intensità, anche per la sua tonalità. Non era bianca, come doveva essere se fossero stati i fari di un altro veicolo, bensì era di un arancione molto forte. Scomparve dietro una curva e al comparire di nuovo, mi sembrò molto vicina. Rallentai la velocità per poter osservare meglio.

"Allora mi resi conto che aveva una forma discoidale ed era enorme. Non mi spaventai in quel momento. Beh!... forse un po', ma non ricordo bene. "Quella cosa" era alla sinistra della strada, dove io dovevo passare e decisi di accelerare un po' di più per allontanarmi di là quanto prima possibile.

"Ma in quel momento, la luce diminuì e il motore della macchina cominciò a fermarsi. La prima cosa che notai è che i fari non illuminavano più. Rimasi nella più assoluta oscurità e il motore si fermò. Fu come se fosse guasto tutto il circuito elettrico. Frenai rapidamente senza sapere cosa altro fare. Non si vedeva nulla e la luce che mi aveva spaventato, lì non c'era più. In quei momenti rimasi sconcertato. E' proprio strano -pensai- , l'unica cosa che mi veniva in mente era che sarei arrivato in ritardo a casa, se non aggiustavo il guasto.

" Era una notte oscura, non c'era la luna e mi sembrò che le stelle illuminassero meno del solito. Presi una lanterna ed uscì dall'automobile disposto ad aprire il cruscotto per cercare di mettere in moto. In quel momento è quando sentì che qualcuno mi chiamava...

Una rapina..., un sequestro di persona...

Mentre racconta- la voce di Pablo è cominciata a tremare. Sta ricordando l'istante peggiore.

"Fu l'unico momento in cui ebbi veramente paura. Pensai... ma non so... , che fosse una rapina o un sequestro... Succedono tante cose in questi tempi".

"Ma durò soltanto un secondo. Finchè non mi diedi conto che mi aveva chiamato per il mio proprio nome. Doveva essere qualcuno che mi conosceva... Puntai la lanterna verso l'oscurità e notai una figura alta..., non so...forse un metro e ottanta, forse di più. Indossava una specie di tuta trasparente, molto attilata. Mi sembrò strano perchè faceva caldo quella notte.

"la fisionomia del suo volto era regolare, e ricordo solo che i suoi occhi erano brillanti e un po' allungati, un po' come i cinesi o per meglio dire come i malesi.

"Sino a quel momento non avevo pensato che poteva trattarsi di qualcuno proveniente dallo spazio. Però subito si stabilì tra di noi una viva conversazione, senza che lui o io pronunciassimo parola alcuna. Io percevo il suo pensiero e, senza rendermene conto, gli rispondevo mentalmente.

"Sentì una sensazione di pace e tranquillità..., senza nessun timore. Ricordo che in quell'istante mi disse tra di me : Vai a vedere che alla fine risulta vero quello che raccontano degli extraterrestri..., perché questo mi sembra che sia uno di loro".

"Pensavo tutto ciò con naturalezza, senza stranezza. Egli comprese questo e rispose ai miei dubbi... Dico "risposi" , però insisto che non aprì la bocca per niente. Tutta la conversazione che avemmo a partire di quel momento fu telepaticamente.

E devo dire che, fin quel momento, sempre avevo creduto che la telepatia fosse qualcosa simile a uno spettacolo di circo... mai mi ero posto dubbi su questo fenomeno, non ci credevo. Invece ero lì, che ricevevo le sue parole nella mia mente, tanto nitide, come se le avesse pronunciate dalla bocca.

"Sì..., proveniamo da un altro pianeta... però ciò non ti deve impaurire. Non veniamo qui per farti alcun male...".

Non ricordo bene l'intercambio telepatico che proseguì. Credo che gli domandai chi fosse..., come era arrivato lì..., da dove veniva.... Sì,credo che gli domandai tutto questo, perché rispose con molta chiarezza... .



Ai confini dell'Universo

VELOCITA' – DISTANZA

“Voi non siete a conoscenza del mio pianeta – disse-. E' situato in una zona di oscurità che i vostri telescopi non raggiungono , né i vostri ricevitori di radiazione a microonde.

“Siete molto distanti dalla Terra?”

“per il vostro concetto di distanza, sì. Le vostre più veloci astronavi tarderebbero centinaia di anni per arrivare là”.

“Viaggiano a velocità superiore della luce?”

“Non si tratta di velocità. Nemmeno di distanze. E' un concetto incomprensibile per la vostra Fisica odierna quella che voi conoscete, e tarderete ancora tempo prima di scoprirlo. Con le attuali conoscenze della vostra scienza, non potete nemmeno comprenderlo. Noi viviamo in una concezione totalmente diversa, pertanto non servono i parametri della Terra, in quanto riguardano allo spazio-tempo .

“Però lei è un essere fisico..., umano..., vero?”

“Sorridente...” Ha un certo carisma quel suo sorriso benevolo.

“Certo! Nel mio mondo siamo umani come voi. Esistono alcune differenze anatomiche di poca importanza. Invece ciò che sottolinea la differenza tra di noi non è la materia fisica, bensì la diversità evolutiva, prima mentale , poi astrale e spirituale. Voi state evolvendo ancora nel piano fisico. Ma dovete incominciare il passaggio ad una evoluzione mentale importante. Poi..., forse entro mille o duemila anni, inizierete l'evoluzione astrale... E più avanti potrete fare il grande salto nell'evoluzione spirituale. Però questa tarderà ancora molto tempo in arrivare”.

“Io immaginavo gli extraterrestri ... in un'altra forma”.

“Ci sono alcuni che possiedono un'altra conformazione morfologica”.

“Non siete voi gli unici?”

“Naturalmente no!”

“Da dove vengono gli altri?”

“Perché date tanta importanza al luogo di provenienza ? Quando voi colonizaste le terre selvagie del vostro pianeta, le tribù che le abitavano non si domandarono mai se i primi esseri bianchi che vedevano provenivano da un luogo o da un altro... Attualmente arrivano le astronavi da diverse parti dello spazio, perché voi vi trovate in un momento di trasformazione...”

LE FORZE DEL BENE E DEL MALE

“Venite per autarci?”

“Alcuni sì..., altri vi osservano”.

“Abbiamo qualcosa da temere?”

“Le forze del bene e del male esistono anche nel Cosmo. Anche se i concetti sono diversi, risultano soggettivi per ogni razza... Non capisce , vero? Le farò un esempio : se noi incidiamo nella vostra evoluzione evitandovi catastrofi e dirigendo le vostre menti per ciò che voi considerate il bene... penserete che vi stiamo favorendo. Però la verità è che alteriamo il vostro processo evolutivo con la guida della vostra libertà”.

“La libertà d'azione è il valore supremo nel Cosmo. Guidarla sarebbe

come ferirla, anche se voi credeste che fosse per il vostro beneficio. Quello che era buono, per il vostro concepire, a livello cosmico sarà stato un imperdonabile amputazione di questa libertà, che consideriamo il valore supremo dell'essere vivente intelligente. Capisce adesso che ciò che per voi può essere bene, sia un male per i nostri concetti ?”

“Lo comprendo..., però... mi viene difficile capire il suo modo di vita”.

“E' tanto differente dal vostro come ad altri pianeti. Pertanto i concetti che si conoscono hanno creato molto sconcerto tra gli abitanti della Terra”.

Lui rimane a guardarmi un attimo. Presuppongo che in quel momento si agglomeravano tante idee nella mia mente che c'era un”cortocircuito” nella conversazione telepatica. Infine “disse” :

“Sono autorizzato a rispondere alla maggior parte delle domande. Il mio contatto con lei è stato programmato con cura. Può prenderlo con tranquillità. Il fattore tempo non ha importanza. Appena ritarderà alcuni minuti nel suo viaggio. Può fare le domande che desidera. Se sono corrette, le risponderò”.

“Perché sono stato scelto io per questo contatto ? Non ho creduto mai nei dischi volanti, neppure nell'esistenza degli extraterrestri...”

“A partire da adesso crederai. Però non è quello che mi interessa. Lei non è l'unico scelto per un contatto. Ci sono diversi migliaia di uomini sulla Terra che hanno vissuto o vivranno un'esperienza simile alla sua. Dobbiamo curare molto bene questi contatti, perché possono essere pericolosi per voi”.

“ Però, perché scelgono me e non un personaggio importante? Un capo di Stato, ad esempio. Perché non hanno mai stabilito contatto con gli alti dirigenti del mondo ?”

NIENTE POLITICA

“E chi glielo dice che non lo abbiamo già fatto ?”

“Non so... Credevo che avrebbe avuto più importanza se avesse parlato con un politico...”.

“I politici sono deludenti per i nostri concetti esistenziali. Rappresentano uno degli strati più bassi della spiritualità del vostro pianeta. Però voi già siete molto vicini a superare la soglia di essere guidati da loro. I sistemi di scelta dei governanti che vi vedete obbligati ad utilizzare attualmente sono nefasti.

“Il concetto di elezione non implica un concetto di libertà, perché non potete scegliere il migliore, bensì colui che si offre, o colui che si presenta con l'affanno di ascendere, con l'ambizione di raggiungere il comando, il potere. Voi non avete alternativa per scegliere il migliore, perché i migliori sono riempiti di un altruismo che sono scartati per la politica.

“ Molto presto, forse prima di un secolo, quando i vostri tecnici avranno perfezionato le vostre macchine pensanti... ciò che chiamate computer, potrete utilizzare per scegliere la squadra umana più capace di tutto il pianeta. Avrete molte sorprese. Noi abbiamo vissuto una tappa simile alla vostra miglia di anni fa.

“Adesso non abbiamo bisogno dei computer per fare le elezioni. Il nostro

sistema di comunicazione telepatico ci ha permanentemente informati del pensiero, idee, intelligenza, bontà, intuizione, capacità e inoltre le virtù di tutti gli abitanti del nostro pianeta. In questo modo, è facile scegliere il Consiglio dei Venti”.

“Che cos'è il Consiglio dei Venti ?”

“I Venti esseri più intelligenti, più perfetti del nostro pianeta. Loro sono coloro che reggono tutto lì.

“Un governo unico per tutto il pianeta?”

“Sì.

“Non ci sono guerre lì?”

“Sono molte migliaia di anni che questa parola non esiste neppure nelle nostre menti.

“Non si conosce il male nel vostro pianeta?”

“Il male, già le ho detto prima, per noi è un concetto soggettivo che vive con se stesso, però in un modo diverso a quello che voi conoscete. Per noi il male è l'assenza del bene. La lotta non è finita e non credo che finirà mai mentre esisterà la vita. Soltanto quando riusciremo la fusione con l'Eterno, penetriamo nella perfetta armonia, che è l'assenza del male. Questa è un'astrazione che non posso condividere nel mio contatto con un terrestre, perché fuori della sua dimensione mentale.

DIO. L'AMORE

“Voi credete in Dio ?”

“Sì. Anche se scartiamo il concetto antropomorfo che voi utilizzate. Comprendo che sulla Terra vi sia utile e non dovete abbandonarlo perché è ciò che si avvicina di più alla verità..., però non segua a domandarmi su Dio. E' molto in alto perché possiamo parlare di Lui. Si limiti ad adoperare le regole che l'antica saggezza del suo pianeta che le ha dato. Cioè, concretizzatevi ad Amarlo.

“E' difficile amare quello che non si comprende.

“Basta semplicemente amare !”

“Allora capisco e riconosco che tali discussioni teologiche non sono adeguate a quel particolare momento . Perciò la mia mente allacciò subito nuove domande che, immediatamente, cominciarono a fuoriuscire una dopo l'altra...

“C'è vita in altri pianeti del nostro solare? Com'è il mondo dove vi abita? Quali sono le razze che ci visitano ? Che intenzioni hanno ? Come viaggiano? Come sono? Che cosa fanno di noi?”

“Non so quante domande si aggiravano nella mia mente... Avevo perso la cognizione del tempo , di me stesso... Non credevo che fosse un sogno, no! Ero ben sveglio. Più sveglio che mai. Però mai pensai che potessero fluire tante domande e che queste potessero essere risposte...

“Capì - dice il Sig.Pablo R. - che era l'occasione di formulare mille domande che emergevano nella mia mente. Mi dispiacque il non essermi interessato prima di tale tematica; però, nella mia coscienza, me ne rendevo conto che sempre mi ero posto dei dubbi e adesso avevo l'opportunità per chiarirli...”.

Domandai :“C'è vita su altri pianeti del nostro sistema solare?”

La risposta arrivò immediatamente...quasi prima che io avessi finito di formulare la domanda nel mio cervello.

"Sì, -rispose- però non potete comprendere il tipo di vita che esiste lì.

"Spirituale? Astrale? -domandai.

No, non precisamente. Ci sono esseri intelligenti che incluso vi stanno visitando. Nonostante questo, dovete limitarvi ad accettare questo contatto solo quando si vi offre, senza pretendere "umanizzare" i vostri interlocutori.



VENERE – MARTE – LA LUNA

"E' strano che le parole tra "virgolette" le percepivo perfettamente quando nel linguaggio normale è qualcosa difficile di cogliere. Seguì domandando :

"In quali pianeti c'è vita?

"Venere... Marte... Nella Luna ci fu vita molto tempo fa. Furono stabiliti delle basi per investigare. Con il passar dei secoli, le basi sono rimaste occulte; anche alcuni vostri astronauti hanno rilevato qualcosa che si occultò all'opinione pubblica per ragioni politiche.

"Esiste anche un'avanzata civilizzazione su Ganimede (satellite di Giove), che è molto vicino ai vostri parametri mentali. Forse, con il tempo, saranno loro a stabilire un contatto diretto, a livello "ufficiale" con voi.

Urano è vuoto. Una serie di condizioni cosmiche avverse lo impossibilitano per essere utilizzato dagli esseri viventi. Lo stesso è per Nettuno.

"Saturno dispone di una forma di civilizzazione che vi sorprenderebbe. E' come un immenso giardino. Però ci sono diversità di fattori che, anche se arrivate sino lì, vi impedirebbe di vederli.

"Quello che è certo, è che ancora vi mancano molti secoli per arrivare a raggiungere il livello cosmico adeguato che vi permetta stabilire, ciò che voi chiamereste, un contatto irreali, ma che in verità è più reale che nessun'altra cosa.

"Sono molte le razze che esistono nello spazio ?

"Sì, incontabili. Io stesso non le conosco tutte. Nessun saggio del mio pianeta ha conseguito sapere fin dove arriva l'Universo (qui sicuramente si riferisce al Cosmo) né quante sono le razze che l'abitano.

"Ma voi, conoscete molti pianeti abitati ?

"Intorno ai centoventimila. Non tutti loro si trovano in avanzato stato d'evoluzione. Alcuni incluso hanno evoluzionato in senso contrario (involuzione) e sono in piena fase di regressione verso **il regno vegetale(*)**. Nonostante ciò, con il tempo ritorneranno a risorgere.

Nota di suggerimento aggiunta: La Morte seconda...!!*)

"L'armonia suprema -continua- tende sempre verso a superare le difficoltà . Il male si autodistrugge da se stesso. Poi, anche se esiste, non può prevalere sul bene. Voi dovrete vederlo nel vostro proprio mondo. Il bene è la vita. Il male è la morte. Il bene si autogenera , si autorigenera e sopravvive nonostante le difficoltà transitorie. Il male si autodistrugge , si autoelimina.

"Logicamente questo conduce ad una paulatina evoluzione positiva che tende all'integrazione dell'essere vivente con l'Essere Supremo. Non si tratta di una fusione, bensì di una comunione , giacché l'essere umano con questa integrazione non perde la sua individualità".

NESSUNO MUORE IN MODO ASSOLUTO

"Che cosa succede quando moriamo? -Domandò il Sig. Pablo.

"Nessuno muore in modo assoluto - risponde l'extraterrestre-. Le diverse religioni del vostro pianeta ve lo spiegano abbastanza bene, anche se vi sembra che ci siano delle differenze sostanziali. L'essenza è la stessa è l'unica strada che avete a disposizione perché non siete ancora possessori di una coscienza cosmica.

"Chi è Gesù Cristo?

"Qualcuno che non avete compreso ancora per completo.

"Come possiamo comprenderlo?

"Il messaggio extrasensoriale che più si ripete è la parola amore -continua-. Quella è la via. Perché non si tratta di un processo mentale, bensì spirituale.

"Quali intenzioni vi portano qui, sulla terra?

"Non dovete avere paura degli abitanti del mio pianeta. Però dovete stare attenti di altri che impiegano l'astuzia per farvi confondere. Non tutti i

contatti né tutti i messaggi sono autentici. Il maggiore pericolo è radicata in voi stessi."

Allora successe qualcosa di strano, perché non capì ciò che voleva dirmi ed io pretesi di insistere con la mia domanda, chiesi un chiarimento. Ma un'altra volta sembrò di rimanere bloccata la nostra comunicazione telepatica. E la mia domanda non ebbe risposta. (*) Finalmente decisi di cambiare argomento.

Nota di suggerimento aggiunta: Non poteva spingersi oltre, e quindi doveva lasciare il suo interlocutore con l'interpretare tutto questo con IL DISCERNIMENTO*

"Ho letto, in qualche parte, che ci sono extraterrestri d'apparenza mostruosa. E' vero ?

L'evoluzione non è stata uguale per tutti i pianeti. La vostra conformazione morfologica è in funzione alle condizioni in cui vi siete sviluppati. Per altre evoluzioni sono stati necessari una serie di trasformazioni che li hanno resi diversi da voi.

"Questo fatto si è avverato anche nel nostro pianeta. Esiste una civiltà sconosciuta per voi che vive in un ambiente diverso. E' difficile stabilire un contatto con loro, però stanno riuscendo con metodologie molto intelligenti.

"Non c'è dubbio che la Terra è un pianeta dei più privilegiati nel suo momento attuale.

E sappiate che, come voi siete adesso, non potreste vivere in nessun altro luogo.

LA FINE DEL PIANETA

"E' da molto tempo che sentiamo parlare di un possibile disastro sul nostro pianeta. Domando : E' vero che succederà?

"Anche se il fattore tempo è un'astrazione, la conoscenza del futuro si realizza per contatto cognitivo dal presente reale e mentale. Questo stabilisce una base su cui si può sedere la premessa premonitrice. Cioè, lo stesso che nella Astrologia, noi possiamo conoscere nel momento presente quando si produrranno le basi ottimali affinché avvenga il fatto. Ma questo non significa che debba avvenire.

"Se solamente fossimo noi a conoscenza e non voi -continua-, certamente che accadrebbe, giacché nessuno del vostro pianeta cambierebbe dette basi e pertanto, non inciderebbe sul futuro. Ma come fra di voi ci sono esseri dotati che possiedono i poteri e le facoltà di stabilire questa coscienza planetaria, si realizzano le profezie. Ecco, precisamente, quando falliscono. Se esiste la profezia è l'istante in cui parte il dispositivo che può farla fallire.

"Come fatto curioso, devo dire che ricordo queste parole quasi integralmente. E' una fortuna perché né allora né adesso le riesco a capire per intero. Per questo insistì con lui affinché mi facesse una predizione per il futuro.

"Sulla Terra- mi rispose - ci sono stati dei profeti e seguono esistendo esseri che hanno premonizioni. Nonostante, non si tratta di autentiche

sintonizzazioni col futuro, bensì una premonizione assoluta del tutto presente a livello planetario. Un'impostazione dei fatti e circostanze tan immenso che gli conduce alla previsione di un avvenimento futuro. L'unica cosa che può alterare questo avvenimento è la stessa previsione fatta pubblica.

"Tutti i dati fanno prevedere una catastrofe per l'anno 1984. però noi sappiamo che per l'anno 1980 è previsto un'incidenza extraterrestre sulla Terra. I contatti, che si sono intensificati negli ultimi anni, arriveranno al culmine nel citato 1980.

"Domando: E cosa succederà?

"Egli risponde: Migliaia e migliaia di persone saranno scelte da parte delle diverse razze che vi visitano. Alcuni neppure percepiranno coscientemente. Però questo fatto altererà gli avvenimenti del vostro mondo.

"Per il bene o per il male?

"Per il bene di alcuni e per il male di altri. La nostra razza ha attualmente diverse migliaia di esseri programmati sulla Terra e non sapete il bene che vi stanno facendo. Nel vostro paese ci sono più di ottocento persone programmate e sono gli autentici guida spirituali e sconosciuti a chi dovete seguire.

"Non dimenticate che ogni giorno ci sono di più e per l'anno 1980 saranno circa un milione. Naturalmente, la grande maggioranza, come ho detto prima, non sapranno nemmeno di essere programmati. Altri, incluso, sono stati portati sulle nostre astronavi e istruiti, coscienti o incoscienti, per realizzare la loro missione.

"Hanno viaggiato fino al vostro pianeta?

"No. Il viaggio è lungo per le vostre dimensioni del tempo. Sono stati portati su una delle nostre navi nello spazio, dove si è conseguito avere un ambiente identico al nostro mondo.

GIARDINI SOPRA IL GHIACCIO

"In quell'istante, nella mia mente tre domande presero forma. Ed egli rispose come se le avesse catturate simultaneamente.

"Così parlò: Il nostro pianeta era inospitale molti millenni fa. Una coltre ghiacciata con uno spessore di varie chilometri, lo copriva totalmente. I nostri antenati sopravvissero in circostanze molto difficili, ma riuscirono con l'estrazione della materia e l'evoluzione cosmica, come quella che voi cominciate a vivere adesso.

"Di questo modo, a livello materiale, sono riusciti a creare immensi giardini sopra il ghiaccio e grandi città sotterranee nelle quali non esiste né caldo né freddo. Ciò si riesce adoperando un metodo per il quale il ghiaccio realizza un fenomeno di assorbimento termico nello spazio vuoto, moltiplicando allo stesso tempo la scarsa luce che ci arriva dallo spazio esterno.

"Là regna una biancura assoluta e permanente. Lo chiamiamo "Abuchal", che vuol dire "il nostro luogo".

"Quasi non lo usiamo più questo nome, giacché la parola in sé ha perso la sua utilità e solo la usiamo in modo armonico, come voi usate le poesie per esprimere cose belle.

"Certamente – continua – alcuni dei vostri grandi poeti sono molto ammirati

nella nostra civiltà. Senza saperlo, loro sono coloro che si sono avvicinati di più al nostro concetto dell'esistenza.

"Rimaneva pendente la mia ultima domanda formulata, come tutte, tacitamente rispose :

"Mi chiamo **Naazra -Abuc.** Sono il secondo comandante della nave che hai visto. Perdonaci se abbiamo fermato il tuo veicolo , paralizzando il sistema elettrico. E' un metodo molto semplice che voi presto scoprirete fino ad arrivare a controllarlo completamente. Adesso devo andare via.

"Nessuno crederà che ho vissuto questa esperienza, se lo racconto.

"Tu ci crederai e saprai che è vera! Non cercare meriti per te. E se la racconti, pensa che solo alcuni pochi ti crederanno. Solo coloro che sono in via d'evoluzione. Alcuni di loro saranno presto visitati da noi.

"Anzi, dovete riguardarvi dei falsi messaggi, degli annunci dei contatti fittizi e di coloro che intentano stabilire iniziative proprie. Dovranno avere pazienza, per che il tempo per noi non conta in assoluto. E nemmeno per te ha contato questa notte.

"Non so... non posso spiegare come egli scomparve davanti a miei occhi. Credo che si sciolse nell'oscurità. Poco dopo la grande luminosità della nave, che si sollevava verso il cielo e spariva in brevi istanti.

"Mi appoggiai contro la macchina e notai il rumore del motore che faceva vibrare la carrozzeria. Incomprensibilmente si era messo in moto. Guardai l'orologio: erano le 2.33 minuti. Pensai che si era fermato, nello stesso modo che successe con il motore dell'auto. Ma funzionava perfettamente. E questo è potuto provarlo più tardi quando arrivai a casa mia, perché l'ora coincideva con quella della sveglia e con l'orologio di mia moglie.

"Non c'era dubbio che rimasi soltanto tre minuti ,del nostro tempo, a parlare con **l'extraterrestre Naazra-Abuc.** Allora ricordai quali furono le sue ultime parole prima di partire: "che per me, il tempo non contava quella notte".

**Il protagonista del racconto vissuto : Sig. Pablo R. (Alicante – Spagna)
Intervista realizzata dal giornalista : Luis Jiménez Marhuenda .**

TRADUZIONE E CORREZIONI DAL TESTO ORIGINALE

Maria Belén Olaizola Uranga-Solexmal Idioma universale

<http://solexmalidiomauniversale.blogspot.it/>

